

INDICE

Premessa

FINALITA' E CARATTERISTICHE

AMBITO EDUCATIVO E DIDATTICO

Fondamenti culturali e pedagogici del POF.....	2
Opportunità formative del contesto sociale, culturale e ambientale.....	3
Risorse umane.....	3
Strategie dell'inserimento e dell'accoglienza.....	3
Azione educativo-didattica: Obiettivi Formativi e i singoli progetti.....	4
Progetto educativo ed organizzativo della SEZIONE PRIMAVERA	6
1. Laboratori.....	7
2. IRC Insegnamento della Religione Cattolica	7
3. Ampliamento dell'Offerta Formativa.....	8
4. Continuità orizzontale e verticale.....	9
Formazione delle insegnanti.....	9
Programmazione didattica: Verifica e Valutazione. La Documentazione.....	9
Rapporti scuola/famiglia/territorio.....	10

AMBITO ORGANIZZATIVO

Condizioni generali.....	11
Spazi esterni ed interni alla scuola.....	11
Tempi dell'azione educativo-didattica.....	12

AMBITO GESTIONALE

Risorse umane:	
1. Incontri di Sezione	
2. Consiglio di Intersezione	
3. Collegio Docenti	
4. Consiglio di Amministrazione.....	12
Risorse della scuola e dell'ambiente.....	13
Monitoraggio e Verifica.....	13
Privacy.....	14

Piano Offerta Formativa

POF

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento della nostra Scuola Materna Parrocchiale Paritaria 'Ss° Redentore' di Meduno. Ne definisce l'identità culturale e progettuale e rende pubblico agli utenti ed al territorio le scelte progettuali sul piano educativo e didattico, curriculare ed extracurriculare, insieme alle scelte organizzative, adottate in base alla propria autonomia, secondo quanto prescritto dal DPR n° 275 dell'8.03.1999 (Regolamento sull'autonomia scolastica). Esso inoltre si attiene a quanto stabilito dalla legge 28 marzo 2003, n.53.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa si prefigge di comunicare alle famiglie e al territorio i servizi che la scuola intende realizzare, tenendo conto dei bisogni educativi legati al contesto ambientale, dei principi ispiratori della scuola, delle sue finalità istituzionali, delle scelte educative individuali, nel rispetto della specifica identità della scuola.

Il P.O.F. della scuola è definibile in tre ambiti nei quali vengono richiamate le linee guida del Progetto Educativo della scuola stessa, le scelte didattiche progettuali, l'esplicitazione della proposta formativa attraverso la precisazione delle modalità di erogazione del servizio, ed infine la ricognizione delle risorse.

FINALITA' E CARATTERISTICHE

La nostra Scuola dell'Infanzia si fa promotrice della formazione e dello sviluppo integrale della personalità dei bambini iscritti e li vede protagonisti attivi attraverso il raggiungimento dei seguenti Obiettivi Generali del processo Educativo:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' mediante il rafforzamento integrale della personalità dei bambini sotto il profilo corporeo, intellettuale e relazionale.

LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA per mezzo di situazioni adatte al progressivo sviluppo delle capacità di compiere scelte autonome e interagire con il diverso e il nuovo, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori religiosi, pensare autonomamente, prendere coscienza della realtà e operare per modificarla.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE con attività atte a potenziare le abilità sensoriali-percettive, motorie, linguistiche ed intellettive; sviluppare l'interpretazione e la produzione di messaggi, attraverso l'uso di strumenti linguistici e di rappresentazione; sviluppare le capacità di comprensione, rielaborazione e comunicazione.

Per comodità e chiarezza di esposizione procediamo a una stesura di punti, secondo il seguente indice.

AMBITO EDUCATIVO E DIDATTICO

- Fondamenti culturali e pedagogici del POF
- Opportunità formative del contesto sociale, culturale e ambientale
- Risorse umane
- Strategie dell'inserimento e dell'accoglienza
- Azione educativo-didattica: Obiettivi Formativi e i singoli progetti
- Formazione delle insegnanti
- Programmazione didattica
- Rapporti scuola/famiglia/territorio

AMBITO ORGANIZZATIVO

- Condizioni generali
- Spazi esterni ed interni alla scuola
- Tempi dell'azione educativo-didattica anche per la sezione Primavera

AMBITO GESTIONALE

- Risorse umane
- Risorse della scuola e dell'ambiente

Infine si considerano le modalità di MONITORAGGIO E VERIFICA del Piano Offerta Formativa.

AMBITO EDUCATIVO E DIDATTICO

Fondamenti culturali e pedagogici del POF

La Scuola Materna Parrocchiale Paritaria 'Ss° Redentore' in Meduno, della Parrocchia di S.Maria Maggiore e S.Pellegrino di Meduno, è associata alla FISM e redige il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2009/10 tenendo conto dei principi valoriali del Vangelo, delle finalità formative e delle indicazioni metodologiche desumibili dalle indicazioni nazionali. "Spettano alle bambine e ai bambini in quanto persone i diritti alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione e al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa sui quali si fonda la promozione di una qualità della vita intesa come grande finalità educativa del tempo presente". Inoltre considera, come scuola dell'infanzia, anche gli indirizzi educativi e valoriali della Costituzione Italiana:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità... e sono uguali... senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Di conseguenza, la scuola è aperta a tutti e mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino, per far sì che, attraverso il suo intervento, vengano costruite le basi per il raggiungimento di una personalità che si caratterizza per:

la ricerca del senso della propria vita
la sicurezza affettiva e l'autonomia
l'acquisizione di una identità consapevole

l'apertura di una relazione positiva con gli altri
il desiderio di scoprire e di conoscere.

Opportunità formative del contesto sociale, culturale e ambientale

La Scuola Materna Parrocchiale Paritaria 'Ss° Redentore' di Meduno, essendo di ispirazione cattolica, fa suoi alcuni valori di riferimento:

- 1) ogni persona è "soggetto-oggetto" di cura, stima e amore;
- 2) ogni persona è "segno" di un progetto di realizzazione;
- 3) la famiglia rimane il luogo privilegiato dell'educazione;
- 4) la scuola e la famiglia fondano i loro progetti educativi sui valori comuni "concordati";
- 5) la natura, nella quale l'uomo è inserito, è la manifestazione del Divino e va amata, difesa e migliorata;
- 6) Dio è il valore che dà significato all'uomo, alla società, al mondo.

Tali principi stanno alla base di tutti gli interventi educativi della scuola, in relazione alla promozione integrale delle persone, dei bambini e delle bambine dai due anni e mezzo ai sei anni che la frequentano. Interventi che si realizzano nella prospettiva di formare "soggetti" sereni, responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità, liberi nelle loro componenti affettive, cognitive, sociali e morali.

Risorse umane

La Scuola annovera un corpo docente costituito da 3 insegnanti laiche assunte a tempo indeterminato, e 1 a tempo determinato che seguirà la sezione primavera.

I contratti delle insegnanti sono conformi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISM 2006/2009

Una delle insegnanti ha anche funzioni di coordinatrice. Tutte le insegnanti sono fornite dei titoli richiesti per l'insegnamento. La Scuola da due anni si è dotata di un Consulente Didattico-Coordiatore Tutor che segue le insegnanti negli aspetti educativi.

Il servizio mensa e di pulizia sono gestiti da due dipendenti femminili assunti dalla Scuola.

Strategie dell'inserimento e dell'accoglienza

Anche per l'anno in corso, 2009/10, seguendo le indicazioni ministeriali, la Scuola Materna Parrocchiale Paritaria 'Ss° Redentore' di Meduno ha accolto i bambini dai due ai tre anni confermando il funzionamento della 'Sezione Primavera' già avviata nello scorso anno scolastico, secondo la modalità sperimentale introdotta dal MIUR. L'accoglienza per loro è stata effettuata, come il resto degli altri bambini, come di seguito riportato.

L'inserimento dei bambini e delle bambine nelle varie sezioni è legato ai dati anagrafici, alla distribuzione territoriale, ai problemi di svantaggio e/o di handicap, ad una equilibrata eterogeneità e per ultimo alle richieste delle famiglie (per parentele, comodità di trasporti, ecc.).

A genitori e bambini viene, innanzitutto, fatta conoscere la scuola come spazio educativo e successivamente la programmazione.

L'accoglienza viene effettuata, per tutti, in un grande spazio, variamente attrezzato con "angoli strutturati" in cui i bambini e le bambine si spostano liberamente, cercando i compagni più cari, l'insegnante più rassicurante, i materiali più graditi. I primi due giorni sono interamente dedicati

ai bambini medi e grandi, che allestiranno con l'aiuto delle insegnanti, l'ambiente scolastico, per accogliere i bambini piccoli in un'atmosfera allegra e serena. Il terzo e quarto giorno entrano i bambini piccoli e i bambini della sezione primavera con i genitori ma in maniera scaglionata. Il quinto giorno invece entrano tutti alle 9.00 per uscire alle 11.50. Insegnanti e genitori preparano ogni giorno un piccolo dono da consegnare o condividere con i bambini (es. una merenda...). Per l'accoglienza vengono messi a disposizione giochi e materiali di vario tipo disposti in angoli (ludico, morbido, cucina, pittorico...). La scelta di questo tipo d'accoglienza è dettata dal rispetto che si ha dei tempi dei bambini piccoli.

Azione educativo-didattica: Obiettivi Formativi e i singoli progetti

Maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia e sviluppo delle competenze.

Tra gli elementi strutturali essenziali del progetto educativo-didattico della Scuola Materna Parrocchiale Paritaria 'Ss° Redentore' di Meduno c'è l'analisi della situazione socio-ambientale, dalla quale si possono cogliere interessi, conoscenze, difficoltà, esigenze e potenzialità dei bambini, e di conseguenza basare la stesura dei curricoli tenendo conto delle finalità generali della scuola che promuovono la formazione integrale della personalità dei bambini attraverso:

a) la maturazione dell'identità

- **corporea**, sviluppando **sicurezza di sé** per vivere in modo equilibrato e positivo i propri stadi affettivi
- **intellettuale**, sviluppando **stima di sé** per esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni
- **psico-dinamica**, sviluppando **fiducia nelle proprie capacità** e motivazione della curiosità per rendersi sensibili ai sentimenti degli altri.

b) la conquista dell'autonomia nelle seguenti direzioni per perseguire gli obiettivi prefissati

- **indipendenza:**

dall'ambiente sociale e naturale per camminare, vestirsi, abituarsi alla pulizia, mangiare da soli, utilizzare i servizi igienici
orientarsi nell'ambiente interno ed esterno
riconoscere ed evitare pericoli naturali ed artificiali

- **scoperta, interiorizzazione e rispetto** pratico dei valori condivisibili di libertà, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, solidarietà e giustizia, azione per il bene comune

- **coscienza della libertà di pensiero** per:

rispettare le opinioni altrui
cogliere il senso delle azioni proprie e di quelle degli altri
cogliere il senso della realtà anche da diversi punti di vista

c) lo sviluppo delle competenze nei seguenti ambiti e forme

- **abilità** sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettuali
- **capacità cognitive e culturali** per produrre e interpretare messaggi, testi, situazioni
utilizzare strumenti linguistici
comprendere, rielaborare e comunicare conoscenze specifiche
- **creatività** come intuizione, immaginazione e intelligenza creativa, secondo il senso estetico e il pensiero scientifico.

Obiettivi Formativi

La nostra scuola s'impegna a garantire, mediante il proprio intervento educativo, il raggiungimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.d. A), così come emergono dalle indicazioni per il curricolo Settembre 2007, quali livelli essenziali di prestazione da assicurare ad ogni bambino iscritto.

Tali obiettivi sono sintetizzabili in :

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- linguaggio, creatività, espressione
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

in ottemperanza a quanto stabilito dalla suddetta legge, che rimanda ad ogni scuola dell'infanzia e alla sua autonomia il compito dell'ampliamento e della trasformazione degli O.S.A. in Obiettivi Formativi (O.F.), finalizzati allo sviluppo e potenziamento delle competenze di ciascun bambino.

Seguendo quanto stabilito delle direttive ministeriali, la nostra scuola dell'infanzia dall'Anno Scolastico 2004-2005 applica quanto previsto dalla legge n.53/03 e successive modifiche.

Tutte le azioni educative promosse saranno quindi finalizzate alla personalizzazione del percorso educativo di ciascun allievo, senza trascurare l'attenzione rivolta agli aspetti relazionali con i pari e con l'adulto.

Al fine di raggiungere questo obiettivo la nostra scuola ha optato per una differenziazione nelle modalità di realizzazione dei percorsi educativi tra il gruppo dei piccoli e quello dei medi grandi. Nel periodo successivo a quello dell'accoglienza e fino alle vacanze di Natale, grande attenzione è rivolta all'osservazione dei bambini attraverso la proposta di attività appositamente strutturate per favorire l'espressione delle diverse dimensioni relative ai campi di esperienza via via considerate.

Tale modalità di lavoro si svolge per i piccolissimi, medi e grandi in sezioni omogenee con l'insegnante di sezione, considerando l'importanza di garantire loro un adeguato periodo di orientamento nella scuola.

Obiettivo del periodo osservativo è quindi la stesura da parte del Collegio Docenti dei singoli Profili Educativi, al fine di delineare per ciascun bambino un itinerario educativo personalizzato attraverso la strutturazione di adeguate Unità di Apprendimento che tengano conto delle sue caratteristiche, dei suoi bisogni e delle sue potenzialità.

Nella prima fase, comunque, come nel resto dell'anno, vengono riservati anche per i medi –grandi, alcuni momenti per il lavoro di osservazione e la successiva realizzazione dei Piani Personalizzati; in tale fase è previsto il coinvolgimento del gruppo dei piccoli nella realizzazione delle Unità di Apprendimento anche fuori dalla sezione, coinvolgendo altri docenti.

I Piani Personalizzati, in quanto strumenti flessibili, sono costantemente monitorati e adattati alle

evoluzioni dei bambini dal Collegio Docenti che si occuperà anche di tutti gli altri atti programmatici che riguardano l'assetto pedagogico-organizzativo della scuola e della stesura dei Profili Educativi in uscita al termine dell'anno scolastico.

A testimonianza del percorso educativo fatto da ciascun bambino, ad ogni insegnante spetta il compito di compilare ed aggiornare il Documento delle competenze, il cui contenuto verrà periodicamente illustrato e condiviso con i genitori, in un clima di reciproca collaborazione.

In merito alla legge 53/03, le unità d'apprendimento che caratterizzano i piani personalizzati, non potranno che essere strutturate dopo la fase osservativa, pertanto la programmazione assumerà un carattere evolutivo.

PROGETTO EDUCATIVO ED ORGANIZZATIVO SEZIONE PRIMAVERA

Dallo scorso anno, in via sperimentale, è stata istituita nella scuola dell'infanzia parrocchiale S.S.Redentore di Meduno una Sezione Primavera che ha visto la partecipazione di otto alunni. Di questa esperienza è stata effettuata la verifica dagli organi competenti che l'hanno giudicata positiva.

Il lavoro effettuato ci permette di indicare anche per l'anno corrente gli obiettivi formativi relativi all'area educativo-didattica.

Tenendo conto delle Indicazioni per il curricolo che il Ministero ha emanato lo scorso anno in relazione ai campi di esperienza dell'alunno, si indicano le linee guida generali che caratterizzeranno il percorso formativo relativo all'anno scolastico 2008/2009.

La nostra scuola s'impegna a garantire, mediante il proprio intervento educativo, il raggiungimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.d.A.), così come emergono dalle Indicazioni per il curricolo emanate dal Ministero lo scorso anno, quali livelli essenziali di prestazione da assicurare ad ogni bambino iscritto.

Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento sono stati stabiliti tenendo conto dei cinque campi di esperienza previsti dalle Indicazioni:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggio, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

in ottemperanza a quanto stabilito dalla suddetta legge, che rimanda ad ogni scuola dell'infanzia e alla sua autonomia il compito dell'ampliamento e della trasformazione degli O.S.A. in Obiettivi Formativi, finalizzati allo sviluppo e potenziamento delle competenze di ciascun bambino.

Tra gli elementi strutturali essenziali del progetto educativo - didattico c'è l'analisi della situazione socio - ambientale, dalla quale si possono cogliere gli interessi, conoscenze, difficoltà, esigenze e potenzialità dei bambini, e di conseguenza basare la stesura dei curricoli tenendo conto delle finalità generali della scuola che promuovono la formazione integrale della personalità dei bambini attraverso:

- a) La maturazione dell'identità
Corporea, sviluppando sicurezza di sé per vivere in modo equilibrato e positivo i propri stadi affettivi
- b) La conquista dell'autonomia nelle seguenti direzioni per perseguire gli obiettivi prefissati:
Indipendenza dall'ambiente sociale e naturale per camminare, vestirsi, abituarsi alla pulizia, mangiare da soli, utilizzare i servizi igienici, orientarsi nell'ambiente interno ed esterno, riconoscere ed evitare pericoli naturali ed artificiali.

- c) Lo sviluppo delle competenze nei seguenti ambiti e forme:
Abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettuali
Capacità cognitive e culturali per produrre ed interpretare messaggi, situazioni ed utilizzare strumenti linguistici
Creatività come intuizione, immaginazione ed intelligenza creativa.

I progetti specifici, attraverso le schede di progettazione verranno predisposte dall'insegnante appena sarà in possesso di tutti gli elementi di conoscenza degli alunni.

La sezione sarà frequentata da 10 alunni e seguita dall'insegnante Anna Bagnarol per un orario di sette ore giornaliere e per cinque giorni alla settimana.

La giornata tipo osserva la seguente scansione temporale:

9.00 - 9.15	accoglienza dei bambini
9.15 - 9.45	giochi di socializzazione
9.45 - 10.00	merenda ed utilizzo dei servizi igienici
10.00 - 11.30	attività varie e gioco
11.30 - 11.45	preparazione per il pranzo
11.45 - 12.45	pranzo
12.45 - 13.15	gioco
13.15 - 15.10	igiene personale e riposo
15.30 - 16.00	uscita

La sezione primavera, inserita nel contesto edilizio della Scuola dell'Infanzia S.S. Redentore, usufruisce di un suo spazio specifico con attrezzature a norma di legge con servizi igienici, fasciatoio, ecc. Può utilizzare gli spazi comuni con gli alunni della Scuola dell'Infanzia quali il salone, il cortile, la zona mensa.

1. Laboratori

La nostra scuola ha scelto di utilizzare, ai fini della strutturazione di alcune Unità di Apprendimento, il modello laboratoriale.

Riteniamo infatti che tale modalità di lavoro ben si presti alla realizzazione delle suddette Unità perché: si caratterizza per la possibilità di offrire, attraverso l'utilizzo di materiali veri, molteplici occasioni di esperienze sensoriali, motorie, cognitive, emozionali, e relazionali
è una modalità di lavoro già collaudata dal nostro team docente che ha sempre riscontrato in passato benefici effetti sui bambini.

I laboratori rispondono infatti alla necessità di accogliere e promuovere l'apprendimento e l'ascolto, in una situazione di scambio che valorizza le differenze e le mette al servizio della realizzazione di progetti condivisi che favoriscono la dimensione prosociale oltre che individuale del bambino.

Per le restanti Unità di Apprendimento viene utilizzato il metodo classico delle attività di sezione.

2. IRC Insegnamento della Religione Cattolica

L'IRC intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa.

L'insegnamento della religione cattolica, nella nostra scuola, si caratterizza come una disciplina scolastica accanto alle altre discipline, con un suo "statuto epistemologico".

Tale insegnamento:

- è assicurato nel "quadro delle finalità della scuola"
- è all'interno del progetto educativo della scuola
- la scuola ne fa oggetto di attenzione nel complesso della sua attività educativa

Il progetto di IRC parte dalla necessità di dare ai bambini una vera e costante educazione ai valori della persona e della vita umana, secondo i principi cristiani contenuti nel Vangelo.

Attraverso la valorizzazione delle esperienze e lo svolgersi dell'anno liturgico, vengono trattati semplici temi adatti ai bambini come ad esempio la natura, la gioia, le vacanze, gli amici ed anche la vita di Gesù con attività adatte all'età dei bambini.

L'obiettivo non è dare ai bambini solo delle conoscenze, ma farli entrare in modo piacevole nel meraviglioso mondo di Dio, attraverso percorsi di alto significato religioso e culturale, come la solidarietà, la giustizia, l'accoglienza e il perdono.

In ogni incontro, i bambini trattano un argomento, esercitano un'attività manuale, pregano con preghiere semplici e spontanee.

Il progetto ha durata annuale.

3. Ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa è considerato dalla nostra scuola una ulteriore occasione di incremento dei punti di vista sul bambino, e chi se ne occupa per questo contribuisce e partecipa alla definizione dei Profili Educativi e alla stesura dei Piani Personalizzati delle Attività Educative, garantendo in questo modo maggiori possibilità di realizzare scelte educative in sintonia con i bisogni e le caratteristiche dei propri bambini.

3.1 Psicomotricità

Il progetto di psicomotricità nasce dalla consapevolezza che il bambino realizza attraverso il corpo, il movimento e la riflessione, il riconoscimento di sé come essere/agente, corpo/oggetto che ha la possibilità di stabilire relazioni con l'esterno (persone, oggetti, spazio, tempo).

Il progetto, che si sviluppa da Marzo a Giugno, è realizzato, da due docenti interne esperte di psicomotricità.

3.2 Attività Natatoria

Il progetto "attività natatoria" nasce dalla necessità di realizzare un'attività motoria finalizzata, e si pone come obiettivi la scoperta e l'adattamento all'acqua, oltre all'acquisizione di maggior sicurezza e autonomia nell'acqua stessa.

La presenza di una piscina coperta a pochi chilometri di distanza dalla scuola e la collaborazione con il Comune per il trasporto permettono la realizzazione di questo progetto, che trova poi continuità anche nella scuola elementare che i bambini frequenteranno.

In primavera i bambini di 4 e 5 anni svolgono 10 lezioni, della durata di un'ora ciascuna, con cadenza settimanale.

3.4 Corso di Musica

Il progetto musica gestito dall'insegnante Fabrizia Vajana è già al 7° anno di attuazione. Visto il successo riscosso è stato riproposto l'anno scorso, sempre alla scuola materna, per tutti i bambini e si attuerà dal mese di Novembre al mese di Marzo.

I bambini in maniera giocosa verranno a conoscenza di strumenti che loro stessi useranno per creare suoni, canzoni...

L'obiettivo del corso è quello di favorire la socializzazione e la cooperazione con la mediazione della musica e degli strumenti.

3.5 Progetto Educazione stradale.

Il progetto di educazione stradale, pensato in Coordinamento con le Scuole Fism di Barbeano, Fanna, Rauscedo, Tauriano, Arba, è nato da una riflessione delle insegnanti, che nella quotidianità sentivano alcuni bambini parlare riguardo il comportamento da tenere sulla strada. Si è concordato pertanto di proporre un itinerario che potesse fornire loro delle indicazioni

e conoscenze relative alle figure che vigilano sulla strada e le regole da seguire per la sicurezza del pedone. Per lo svolgimento delle varie attività e per il raggiungimento degli obiettivi ci si avvarrà della consulenza delle varie forze dell'ordine predisposte a tale scopo.

3.6 Progetto sul linguaggio Cinematografico.

Il progetto mira a sviluppare nei bambini coinvolti la conoscenza del linguaggio cinematografico attraverso la "modalità ludica" e la rappresentazione della propria identità, mediante il linguaggio audiovisivo.

I bambini, infatti, ogni giorno vengono a contatto con numerose immagini televisive ed è sembrato opportuno intervenire per poter filtrarle e comprenderne il linguaggio di base.

4. Continuità Orizzontale e Verticale

La scuola ha formulato un progetto di: **continuità orizzontale** fra le insegnanti di sezione, per lavorare assieme attuando programmazione, laboratori, attività e uscite a scopo didattico (citiamo una per tutte il carro mascherato che a Carnevale si unisce ai festeggiamenti del paese), e per confrontare e scambiare le esperienze. In coerenza con il POF dell'Istituto Comprensivo di Meduno, la scuola ha formulato un progetto di: **continuità verticale** per prevenire le difficoltà di inserimento nella scuola elementare, attraverso scambi di informazioni con gli insegnanti della scuola dell'obbligo e una serie di visite dei bambini di 5 anni, che trascorreranno delle mattinate nella vicina scuola elementare, al fine di favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e rafforzare i rapporti tra i due ordini e tipi di scuola.

Formazione delle Insegnanti

L'intero collegio docenti, durante l'anno, parteciperà, insieme alle scuole del coordinamento di cui fa parte (Barbeano, Fanna, Arba e Scuole Fism vicine) ai corsi (30 ore) di formazione indetti e supervisionati dalla Fism provinciale di Pordenone, interagendo con il CDD di nuova costituzione. Infatti la Scuola ha aderito al CDD il quale, come una sorta di soggetto formativo, attivandosi anche on line coordinerà progetti, raccoglierà materiale educativo, offrirà percorsi formativi. Inoltre le insegnanti parteciperanno ad un Corso di Formazione di 10 ore per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) promosso in collaborazione tra l'Ufficio Scuola Diocesano e la Fism provinciale.

Programmazione didattica

Gli incontri di programmazione didattica si svolgono, per lo più, a scadenza bisettimanale in orario successivo al termine delle attività giornaliere.

Gli incontri di intersezione servono per declinare in modo puntuale e dettagliato le attività didattiche, che conducono alla realizzazione dei progetti che costituiscono l'impianto generale della programmazione.

1. Verifica e Valutazione

Il percorso educativo è personalizzato e quindi flessibile ed aperto, cioè modificabile secondo il variare dei bisogni espressi dai bambini, dei loro interessi e delle competenze manifestate.

Per questo esso richiede l'impiego sistematico di azioni di verifica e di valutazione da parte del Collegio Docenti durante i diversi periodi dell'anno:

- il periodo dell'inserimento e di osservazione, per la delineazione dei Profili Educativi Individuali in ingresso dei bambini;
- il periodo operativo, per lo sviluppo dei Piani Personalizzati e delle relative Unità di Apprendimento;

- i momenti di verifica dell'andamento dei Piani Personalizzati;
 - il momento di sintesi del percorso di ogni alunno per la stesura dei Profili Educativi Individuali in uscita che permette di cogliere le caratteristiche del bambino;
- e precisamente a fine Dicembre e Gennaio:
- le competenze raggiunte;
 - i livelli di apprendimento;
 - le modalità di relazione.

Nello specifico, gli atti di verifica e valutazione del Collegio Docenti si realizzano nei diversi periodi dell'anno attraverso l'impiego di strumenti e criteri specifici quali le schede di osservazione inerenti alle attività strutturate proposte, tenuto conto anche delle informazioni provenienti dall'osservazione occasionale realizzata durante gli altri momenti della giornata.

Va sottolineato come la valutazione deve essere intesa come forma d'azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà in itinere a formulare proposte educative sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini.

2. La documentazione

Per ogni bambino le insegnanti dispongono di un Documento delle competenze dove vengono raccolte:

- le informazioni date dalla famiglia in ingresso ed in itinere
- le descrizioni dei profili educativi del bambino riferiti ai diversi momenti dell'anno
- la descrizione dei Piani Personalizzati, con l'indicazione delle relative Unità di Apprendimento
- gli elaborati dei bambini, al fine di documentare il percorso di maturazione
- le comunicazioni scuola-famiglia
- quant'altro si ritiene opportuno per documentare il percorso evolutivo del bambino

Per quanto riguarda il gruppo dei bambini grandi, tale documento viene al termine del percorso educativo condiviso verbalmente con le insegnanti della scuola elementare e consegnato ai genitori dei bambini grandi.

Rapporti Scuola - Famiglia e Territorio

Per rendere partecipi i genitori nella vita della Scuola si promuovono una molteplicità di occasioni d'incontro:

- prima dell'inizio dell'anno scolastico, con i genitori dei nuovi iscritti, per presentare il modello di lavoro e quello legato al periodo dell'accoglienza;
- all'inizio dell'anno, per illustrare l'organizzazione della sezione e delle altre attività legate all'osservazione, i materiali e gli spazi a disposizione
- incontri di sezione
- coinvolgimento nella realizzazione di progetti educativo/didattici speciali
- scambi giornalieri di notizie
- itinerari di formazione ad hoc per genitori, anche in collaborazione con le Scuole della Rete.

Considerando il fatto che, come sottolineano le Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia, l'unica valutazione positiva per il bambino è quella che contribuisce a conoscere l'ampiezza e la profondità delle competenze e a scoprire le abilità potenziali non pienamente mobilitate, non può mancare, nella compilazione del Documento delle competenze, la reciproca collaborazione tra famiglia e scuola, che in questo modo favoriscono il massimo sviluppo possibile del bambino.

Per questo, un momento di particolare importanza è quello dei:

- colloqui individuali periodici con l'insegnante di sezione finalizzati alla condivisione e all'aggiornamento dei contenuti dei Documenti delle competenze e dei Piani Personalizzati.

Inoltre le insegnanti ricevono i genitori anche tramite un accordo telefonico.

Risultano attivamente impegnati nella vita della scuola non solo i genitori eletti nei Consigli, ma anche molti altri, rappresentanti istituzionali e semplici cittadini che collaborano alla realizzazione della Castagnata, del Carnevale, del Natale.... Alcuni (suore e laici) iscritti alle liste di volontariato Fism entrano ancora più attivamente nella vita della Scuola per supporti logistici, manutentivi, educativi, ordinari.

Le scadenze degli incontri istituzionali sono scandite dalla normativa vigente nella scuola.

La qualità della partecipazione è piuttosto buona, conseguente, comunque, al livello di formazione dei genitori, legato, spesso, al sano buon senso e all'amore per i figli, che sopperiscono egregiamente anche ad eventuali carenze culturali.

Buono è anche il grado di accettazione del "diverso" raramente considerato elemento negativo.

AMBITO ORGANIZZATIVO

Condizioni generali

Il servizio offerto dalla Scuola Materna Parrocchiale Paritaria 'Ss° Redentore' di Meduno nel corso degli anni è andato sempre più identificandosi come un servizio scolastico vero e proprio, sia accogliendo le istanze formative delle famiglie, sia rispondendo al dettato legislativo riguardante la scuola dell'infanzia. Viene erogato sulla base di un regolamento interno che fissa i criteri per l'iscrizione, la composizione delle sezioni, la definizione ed il pagamento delle rette. Alla scuola accedono tutti i bambini residenti nel territorio comunale o provenienti dai Comuni limitrofi, i cui genitori ne facciano richiesta e condividano il progetto educativo. E' garantito l'accesso a bambini portatori di handicap e/o svantaggio e agli stranieri. La scuola si impegna ad accogliere i bambini le cui famiglie versano in difficoltà finanziarie documentate, prevedendo la gratuità del servizio per due casi di particolare fabbisogno. Le sezioni vengono composte tenendo presente l'età dei bambini, l'equilibrio numerico e gli inserimenti problematici.

Le sezioni sono 4, non rigidamente condotte da un'unica insegnante titolare, poiché le attività curricolari ed i progetti del POF vengono gestiti in base alle competenze professionali specifiche delle docenti, che lavorano sia con piccoli gruppi di progetto, di livello, di età, sia con gruppi di sezione.

Spazi interni ed esterni alla Scuola

La Scuola Materna Parrocchiale Paritaria 'Ss° Redentore' di Meduno, avente sede nell'omonimo paese situato in una zona pianeggiante ai piedi delle Prealpi Carniche, accoglie i bambini residenti nel Comune ed in quelli limitrofi.

L'edificio scolastico si trova ubicato in una zona centrale adiacente al plesso scolastico dove ha sede l'Istituto Comprensivo al quale fanno capo le scuole elementari e medie, funzionanti entrambi a tempo pieno e a tempo prolungato.

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo provengono da una bacino pedemontano assai vasto e non del tutto omogeneo dal punto di vista socio- economico.

La Scuola Materna Parrocchiale Paritaria 'Ss° Redentore' di Meduno è stata costruita nel 1976, grazie ad una donazione della popolazione friulana emigrata in Australia, dopo l'evento sismico che aveva danneggiato completamente la struttura esistente.

Dispone di n.7 stanze, in regola con le norme di sicurezza degli ambienti (L.626) così adibite:

- salone che comprende la Sezione Primavera adeguatamente strutturata;
- direzione;
- 3 aule;
- dormitorio;
- mensa;
- servizi igienici.

Lo spazioso cortile esterno è in parte adibito a giardino ed in parte destinato ad area giochi. Un adiacente e ristrutturato Centro Comunitario viene utilizzato per la realizzazione di alcuni progetti come la Psicomotricità, oppure per le Feste e le riunioni formative/organizzative con i genitori

Tempi dell'azione educativo-didattica

Il calendario scolastico adottato è quello stabilito dalla Sovrintendenza Regionale per tutte le scuole statali del Friuli Venezia Giulia in sintonia con le indicazioni della Fism provinciale, con un'anticipazione ai primi giorni del mese di settembre per l'inizio dell'attività didattica.

La scuola osserva un orario di 7 ore e 30 giornaliere dal Lunedì al Venerdì con apertura alle ore 8.30 e chiusura alle ore 16.00.

Sono presenti 3 insegnanti:

2 insegnanti svolgono 32 ore settimanali;

1 insegnante part-time: svolge 28 ore settimanali.

1 insegnante per la sezione primavera che svolge 32 ore settimanali

La giornata tipo osserva la seguente scansione temporale:

- 8.30 – 9.15 accoglienza dei bambini
- 9.15 – 9.45 giochi di socializzazione
- 9.45 – 10.00 merenda e utilizzo servizi igienici
- 10.00 – 11.50 attività didattica nelle varie sezioni, per gruppi di livello o piccoli gruppi
- 11.50 – 12.00 preparazione per il pranzo
- 12.00 – 13.00 pranzo
- 13.00 – 13.45 gioco-riposo
- 13.30 – 15.10 igiene personale, riposino per i piccoli
- 13.45 – 15.30 attività in sezione per i bambini grandi e medi
- 15.30 – 16.00 uscita

AMBITO GESTIONALE

Risorse umane

1. Incontri di sezione

Sono convocati dalle insegnanti o dalla coordinatrice.

In essi si fanno proposte educative, si eleggono le rappresentanti di sezione, si verifica il raggiungimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento e si informa sulle altre attività ed iniziative della Scuola

2. Consiglio d'intersezione

Fanno parte del Consiglio le insegnanti tutor di sezione e i rappresentanti dei genitori di ogni sezione eletto durante l'Assemblea generale.

I consigli d'interclasse hanno il compito di:

- formulare al collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione
- di agevolare i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni.

Il consiglio è presieduto dalla coordinatrice.

I rappresentanti dei genitori sono tenuti ad informare gli altri genitori della classe del contenuto delle riunioni; possono organizzare assemblee di classe, con o senza l'intervento dei docenti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, per informare o assumere decisioni in merito ad iniziative particolari quali la preparazione recita natalizia, l'allestimento carro carnevalesco, la Festa della famiglia...

3. Collegio docenti

Fanno parte del Collegio Docenti tutte le insegnanti di sezione e la coordinatrice; il Collegio elabora la stesura dei Profili educativi, i piani personalizzati delle Attività Educative e gli atti programmatici che riguardano l'assetto pedagogico-organizzativo della scuola.

4. Consiglio di Amministrazione

La scuola è gestita da un Consiglio di Amministrazione, che dura in carica tre anni ed è insediato secondo i criteri espressi nello Statuto della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione: viene convocato a seconda delle necessità (circa una volta al mese). E' composto dal Presidente (il Parroco), da tre membri del Consiglio Pastorale, da un membro del Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia, da tre membri eletti tra e dai genitori, e da un rappresentante dell'Amministrazione Comunale. Ha compiti amministrativi: programmare e decidere su spese ordinarie e straordinarie, provvedere alle assunzioni del personale, verificare i bilanci e tenerli sotto controllo, reperire risorse finanziarie, valutare amministrativamente la fattibilità dei progetti presentati dalle insegnanti. In Consiglio qualora lo richiede l'Ordine del Giorno è presente senza diritto di voto la Coordinatrice della scuola.

Risorse della Scuola e dell'Ambiente

La scuola, come risorsa principale, considera le risorse umane.

Dal punto di vista logistico, utilizzando i contributi delle famiglie, le sovvenzioni di enti vari (Comune, Provincia, Regione) e soprattutto grazie ad un'intensa attività di volontariato, la scuola mantiene efficienti le proprie strutture e si è dotata dei materiali e delle attrezzature didattiche che permettono interventi di attualità.

Il servizio mensa rispetta delle tabelle dietetiche che sono controllate dal Servizio Sanitario Provinciale.

La scuola stipula annualmente una convenzione con il Comune di Meduno che fornisce il trasporto gratuito degli alunni residenti e assegna un contributo annuale alla scuola stessa, che serve a mantenere l'importo delle rette a livelli accettabili per le famiglie.

Monitoraggio e Verifica

Per verificare la corrispondenza tra quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa ed il servizio effettivamente erogato sono programmate Assemblee generali con i genitori e viene sommi

nistrato un 'Questionario in uscita' alle famiglie ad un mese dalla fine dell'Anno Scolastico, i cui risultati vengono resi noti e discussi. Le insegnanti verificano la programmazione mediante: l'osservazione dei bambini, tramite griglie di verifica opportunamente predisposte e schede di livello 2,5-3-4-5 anni.

Le modalità di osservazione e i criteri qualitativi di valutazione adottati pongono al centro del POF e l'azione educativa e didattica per il bambino, che deve essere aiutato a sviluppare e valorizzare le proprie potenzialità.

La valutazione andrà quindi sempre intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà, sulla base dei risultati emersi, e se si renderà necessario, all'attivazione di procedure compensative, attività individualizzate o alla modificazione della stessa programmazione.

Tutte le iniziative sono condotte e realizzate dalle docenti; i risultati del monitoraggio sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei genitori e utilizzati per la predisposizione dei piani futuri .

Privacy

La scuola garantisce di applicare le indicazioni della legge 196/03 entro la data prevista del 31/12/04 eseguendo tutti gli adempimenti previsti della normativa con le relative nomine

*Il Presidente e Legale rappresentante
Don Fabrizio De Toni*

